

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data lunedì 26 gennaio 2026, alle ore 10:50 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Ottava Commissione - Seduta del 26-01- 2026 - ore 10,30**" dell'organo Ottava Commissione - Accesso agli Atti Amministrativi - Trasparenza e Legalità..

Presiede la seduta **Consigliere PASSALACQUA Gaspare**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Gaspare	PASSALACQUA	Consigliere	✓		
Mario	RODRIQUEZ	Consigliere	✓		
Pietro	CAVASINO	Consigliere	✓		
Michele	ACCARDI	Consigliere	✓		
Guglielmo Ivan	GERARDI	Consigliere		✓	
Leonardo	ORLANDO	Consigliere	✓		
Gabriele	DI PIETRA	Consigliere	✓		
Rosanna	GENNA	Consigliere	✓		
Felice Massimo	FERNANDEZ	Consigliere	✓		
Bartolomeo Walter	ALAGNA	Consigliere	✓		✓
Nicola	FICI	Consigliere	✓		

Alle ore 10:50, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Gaspare PASSALACQUA** che dichiara:

"Ottava Commissione accesso agli atti del 26 gennaio 2026.

Appello.

Presidente Passalacqua presente.

Vicepresidente Rodriguez presente.

Consigliere Accardi presente.

Consigliere Alagna assente ed elega il consigliere Coppola che è presente.

Consigliere Cavasino presente.

Consigliere Di Pietra presente.

Consigliere Fernandez presente.

Consigliere Fici presente.

Consigliere Genna presente.

Consigliere Gerardi assente.

Consigliere Orlando presente.

I consiglieri sono in numero di 10 su 11.

Si è raggiunto il numero legale alle ore 10.50.

La parola al Presidente passa l'acqua.

Buongiorno a tutti i componenti della Commissione, segretario, attendiamo in audizione il Sindaco che mi ha mandato un messaggio che dovrebbe essere qui, appunto sta salendo ed è qua nel giro di qualche secondo.

Sta salendo il Sindaco."

Interviene Consigliere Gaspare PASSALACQUA:

"Buongiorno, come avevo detto avevo anticipato già l'apertura di seduta e avevamo oggi in audizione il signor Sindaco per quanto riguarda la questione delle somme che devono essere corrisposte per quanto riguarda i giovani neomaggiorenni e i rifugiati neomaggiorenni.

ne avevamo già parlato con il dirigente del settore, il dottore Quartararo e credo, punto, sia stata affrontata forse qualche altra commissione, servizi sociali, infatti il tema credo che sia stato poi posto all'ordine, stimolato dal consigliere Fici se non sbaglio e quindi do la parola, se vuole il consigliere Fici prima di dare la parola al sindaco se vuole aggiungere qualcosa sull'argomento che conosce che conosce sicuramente meglio del sottoscritto e poi"

A questo punto, interviene Consigliere Nicola FICI:

"diamo la parola al Sindaco.

Grazie Presidente, colleghi, Sindaco, buongiorno.

Io semplicemente per comunicare quanto fatto durante i lavori di Commissione Servizi Sociali in quanto abbiamo avuto il piacere di avere in audizione il dirigente Quartararo il quale ci ha rappresentato in merito alla questione che si è sollevata dei neomaggiorenni e per gli esborsi che il Comune dovrà riconoscere per le rette dei neomaggiorenni quanto fatto dagli uffici trattandosi di atto gestionale quindi competenza degli uffici, quello di divenire una soluzione bonaria con le cooperative che bandano questi crediti nei confronti del Comune.

C'è stato comunicato che, e queste sono le parole che riporto merito a quanto detto da Quartararo in Commissione che la delibera che aveva provveduto ad aumentare l'arretta dei minorenni non riguardava anche le rette dei neomaggiorenni, per cui si è venuta a creare un equivoco tra quanto le cooperative immaginavano di poter incassare in merito all'arretta riveduta e rialzo la parte dei minorenni pari a circa 96 euro rispetto a quanto era vigente l'arretta precedente questo aumento.

Il dirigente Quartararo mi ha comunicato e ha comunicato all'intera Commissione che ha provveduto a sentire invitando al Comune i referenti di queste cooperative e che viene in essere una sorta di transazione bonaria per addivenire una soluzione che potesse riguardare quelle che sono naturalmente le esigenze di cassa del Comune e come soprattutto superare questo equivoco di natura contrattuale che si è venuto a ingenerare al lato in cui si è provveduto ad aumentare la retta dei minorenni in merito a quelle che erano le direttive ministeriali.

La notizia positiva è che fortunatamente il ministero ha provveduto a riconoscere quelle che erano le incompense che ricadevano proprio al ministero Ci comunicava Quartararo che per quanto riguarda l'intera annualità 2025 questi importi dovrebbero essere, lo sono già stati fatti, riconosciuti nella sua interezza al Comune di Marsala quindi già questo ci fa sperare per quelli che potevano essere risolti negativi sulle casse del Comune perché poteva questa situazione creare delle difficoltà di cassa notevoli.

e mettere a repentaglio quelli che erano gli equilibri di cassa.

Io a seguito di questa audizione del dirigente Quartararo non ho avuto più indicazioni dallo stesso per cui non so se nelle settimane che si sono succedute dopo l'audizione se di fatto si è concretizzato un accordo con la cooperativa, per cui magari questo sarà il sindaco a comunicarci quanto"

A questo punto, interviene **Consigliere Gaspare PASSALACQUA**:

"avvenuto, grazie."

Interviene quindi **Sindaco Massimo Grillo**:

"Buongiorno, quanto anticipato dal consigliere Fici lo sottoscrivo e condivido quanto rappresentato, per i minori esterni non accompagnati la questione sembra essere definitivamente risolta e sconsigliando quei problemi di cui si parlava sulle questioni e ripercussioni di carattere finanziario per il Comune."

Rimane questo aspetto sui neomaggiorenni che rispetto agli anni scorsi ha avuto un'implementazione, una crescita notevole e su questo abbiamo anche avuto modo di avere un incontro con Sua Eccellenza il Prefetto, siamo confrontati anche su questo aspetto perché essendo Marsala è un comune virtuoso, diciamo che c'è questa tendenza a far crescere da parte dei centri di accoglienza un'attenzione sulla nostra città, che chiaramente è una città inclusiva, accogliente, ma credo che sia opportuno che si diano anche delle direttive precise per quanto riguarda il rapporto presenza di minori in rapporto alla popolazione delle città per evitare questa presenza eccessiva nella nostra città, che poi può avere ripercussioni anche di altro tipo."

Detto ciò, abbiamo avuto questo incontro con il Prefetto proprio per rappresentare una preoccupazione perché nei centri di accoglienza gestiti direttamente dal Ministero, i centri SAI, la quota, il contributo per i neomaggiorenni viene sempre assicurato, per cui è anomalo che per quanto riguarda invece l'alta tipologia di centri d'accoglienza questo riconoscimento da parte dello Stato non vi sia, motivo per cui abbiamo concordato con le dirigenti di trasmettere al Ministero dell'Interno per il tramite della Prefettura un quesito specifico riguardante proprio la copertura finanziaria per le spese di ricovero dei minori sereni non accompagnati neomaggiorenni in proseguo amministrativo, perché voi sapete che su questo c'è sempre un provvedimento da parte del Tribunale dei minori che dispone il ricovero, l'accoglienza verso questi centri."

Considerato che nel passato il problema non si è posto perché erano delle somme irrisorie, quest'anno il numero è significativo, si parlava di circa 80 minori sanieri con provvedimento di proseguo amministrativo con una spesa per l'intera annualità che diventa irrilevante."

Dal monitoraggio fatto dagli uffici emerge questa necessità di arrivare a una sorta di transazione di cui non conosco i particolari, so che ci sono incontrati più volte i centri con il dirigente quartararo, il responsabile di accoglienza ed è una questione che va affrontata fra gli uffici dei servizi sociali ma anche per la parte finanziaria."

Abbiamo anche fatto in modo sentito, da parte mia, il servizio nazionale per i centri di accoglienza per i minori stranieri adulti e quelli di competenza gestiti direttamente da noi."

e servizi sociali."

Essendo un aspetto di carattere gestionale ho preferito non partecipare agli incontri sulla parte transattiva soltanto per questo."

Stavo dicendo che per quanto riguarda i centri per adulti, su questo si è fatta una gara da parte del Comune di Marsala."

Noi dovremmo darci, ed è questa l'indicazione che abbiamo data agli uffici, delle regole interne che ci permettano di accelerare il più possibile le procedure per il riconoscimento degli accoliti, nel senso di poter assicurare i cosiddetti documenti, tutte le procedure e gli adempimenti che consentono poi una più semplice integrazione sociale, culturale, lavorativa e nello stesso tempo fare in modo di far permanere il meno possibile nei nostri centri gli adulti in modo tale da programmare un reinserimento dei neomaggiorenni che abbiamo la certezza che trovino una copertura finanziaria."

Questa è la modalità su cui bisogna lavorare per evitare che ci sia una permanenza eccessiva degli adulti nei nostri centri e attivare un turnover che permetta di trasferire né o maggiore né i nostri centri di accoglienza, questo chiaramente assicurerebbe una copertura finanziaria da parte dello Stato."

Prende la parola **Consigliere Nicola FICI**:

"Mi perdoni Presidente se le tengo la parola ma sulla scorta di quanto dichiarato dal Sindaco e a seguito di questi confronti avuti con gli uffici ho avuto modo di fotografare realmente i limiti del servizio, dove risiedono i limiti del servizio? risiede proprio in quello che ha detto in ultimo il sindaco, paradossalmente un centro che ha a disposizione cinque posti nella misura in cui va il minore in prosecuzione di accoglienza con il provvedimento del tribunale divenendo quindi maggiorenne, quell'incombenza si crea oggettivamente un limite normativo che non dà certezza su chi deve realmente far fronte a quella spesa."

Questo limite viene associato ad un altro clamoroso limite e che quella cooperativa che ha quei 15 posti a quel punto occupati non ha la possibilità di accogliere un minore e non potendolo accogliere teoricamente il minore si ritrova senza una"

struttura che lo può accogliere.

Se noi invece riuscissimo, come diceva il sindaco, a spingere il ministero a farsi in commensa di questi maggiorenni, lo stesso modo trasferirli in altri centri dedicati a questo tipo di accoglienza.

Noi libereremmo il posto per il minorenne e quel posto che si andrebbe a liberare sarebbe a totale copertura la retta del ministero e questo è proprio il limite.

Il problema dei sai ordinari, mi spiegano sempre gli uffici, è che per essere trasferiti ai sai ordinari e quindi ritornare ad essere il ministero a farsi e carico delle incombenze e il ministero che apre ogni anno, ogni x anno, degli spazi, si partecipa a una sorta di bando pubblico nazionale, quindi poi anche lì non è che avremmo la certezza sugli 80 maggiorenni che oggi si ritrovano presso il comune di Marsala che tutti 80 possono trovare spazio, ne sai, ordinario.

Avevo evidenziato al dirigente Quartararo per verificare se è legittimo quanto fatto da altri comuni che certi comuni anche della provincia di Trapani mi facevano riferimento al comune di Castelvetro hanno provveduto a redigere delle convenzioni extra rispetto alla convenzione che oggi anche il comune di Marsala ha in essere per i minorenni limitando gli spazi per quanto riguarda l'onere finanziario che poi va in capo al comune.

Esempio che qualora una struttura dovesse avere 15 minorenni e nel corso dell'anno 7 di questi 15 diventano maggiorenni alcuni comuni, se non ricordo male il comune di Castelvetro, hanno provveduto a redigere, a far sottoscrivere alle cooperative delle convenzioni limitando quello che l'onere in capo al comune ovvero rispetto ai sette neomaggiorenni magari il comune se ne fa carico soltanto di una, due, tre unità a secondo di quelle che sono le proiezioni.

Questo l'abbiamo fatto pure noi ma come stava per dire il Presidente ci troviamo però con centri che potrebbero avere non una o due unità ma molte di più per cui il carico finanziario e l'impegno sarebbe diverso.

Io Presidente a riguardo di questo esempio Empirico che pongo, effettuato dal comune di Castelvetro, ho le mie titubanze su quanto fatto dal comune di Castelvetro però siccome magari si viene lì a creare un accordo bonario tra le parti, il comune da un lato e la cooperativa dall'altro, avevo sollecitato Quartararo di verificarne l'opportunità e se di fatto un accordo di questo tipo possa realmente scongiurare incombenze di natura economica eccessive al comune di Marsala perché come diceva il sindaco queste 80 unità se calcoliamo quello che può essere il carico dell'arretto a prescindere se è 96 euro o 60 e lo sviluppiamo per ogni soggetto per i 365 giorni di un anno i numeri sono clamorosi e il ministero oggettivamente non può riversare questa incommensa così onerosa alle casse del comune perché vada se dovessimo spendere un milione di euro per questo tipo di servizio avremmo un milione in meno rispetto a tanti altri servizi che potremmo andare ad erogare.

Io sindaco invece per quanto riguarda l'aspetto politico solleciterei il ministero, non so se ancora l'hanno fatto, quantomeno ad aprire questo bando per i sai ordinari così magari queste 80 si trasformano in 40, in 50, in 30 e quindi liberare degli spazi che darebbero beneficio alle casse del comune e questo da un punto di vista politico una sollecitazione che possiamo fare perché il caso Marsala è uno dei casi secondo me più spinosi che si registra in tutto il meridione, abbiamo una presenza così massiccia e questo numero non è che un numero desettinato a rimanere così fisso, c'è il rischio che il prossimo anno questi 80 diventano 120 quindi aumentando la problematica non di certo diminuendola se non si mettono in atto queste procedure che dicevo poc'anzi."

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO:**

"Buongiorno Sindaco, buongiorno colleghi Presidenti, parlava di incontro con Sua Eccellenza il Prefetto, la prefettura, gli uffici, magari per capire quale potrebbero essere le modalità di turnover da applicare e come qualche collega riferiva fuori microfono Se ci sono altre soluzioni per far sì che i restanti 25 comuni della provincia possano anche con i loro uffici accogliere qualche altro centro perché ci sono centri che sono fuori provincia e vengono ad aprire a Marsala.

Abbiamo appreso di recente che il comune di Mazzara tutti i rapporti di convenzione che c'erano in essere sono stati bloccati e comunque a Mazzara vi è soltanto una cooperativa o un centro che accoglie, rispetto a tutti gli altri comuni Marsala ha diversi centri di accoglienza per tutto il territorio e quasi in tutto il territorio da nord a sud, se magari si può limitare anche l'apertura o cercare di non dare più autorizzazioni per far sì che questi minori o maggiorenni possano rimanere in città.

Ritornando alla domanda iniziale, qual è il metodo che si vuole applicare"

Interviene quindi **Sindaco Massimo Grillo:**

"per il turnover? Possiamo limitarli solo, come anticipavo poc'anzi, se stabiliamo d'accordo con la Prefettura e il Ministero che ciascun cento sulla base della popolazione non può avere un numero superiore ad 8%, in maniera tale che non ci sia questa corsa verso alcune realtà.

Sulla base della popolazione non possiamo avere più di 200 minori e una percentuale che deve avere una percentuale che deve riguardare tutti i comuni.

Questa è la richiesta che abbiamo fatto, così come abbiamo rappresentato uno specifico quesito legato anche alla copertura finanziaria, perché ci risulta che nel passato sono stati interventi da parte del Governo dell'Unione Europea per garantire questo ulteriore aggravio a carico dei comuni.

Inoltre ci risulta, da ciò che mi riferiscono dagli uffici, il dottore Quastara in particolare, che la questione fortunatamente sta anche esplodendo in realtà del nord dove cominciano chiaramente a porsi il problema e quindi questo dovrebbe aiutarci a superare le criticità che sappiamo.

In particolare poi c'è questo aspetto, pensavo che la domanda fosse rivolta a questo, il turnover, cioè il passaggio dai centri per minori ai centri sai, noi dovremmo invece governarlo in maniera diversa, cioè regolamentare una uscita graduale degli adulti, accelerando gli adempimenti e le procedure previste per legge, i vari adempimenti sui documenti, su quanto necessario per poi avere l'autonomia per un interimento sociolavorativo.

Cosa vuoi"

Alle ore 11:16, lascia la seduta **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**.

Alle ore 11:16, si unisce alla seduta **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA** delegato da Consigliere Bartolomeo Walter ALAGNA.

Prende la parola **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**:

"che faccia? se sulla questione dei minori e maggiorenne."

Prende la parola **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**:

"Sicuramente che c'è una carenza normativa su tutta questa questione è fuori di dubbio, però a parte la questione economica che può incidere nelle casse non solo del nostro comune, penso in tutta Italia che il problema è.

Sarei curioso di capire se l'amministrazione e dunque il governo della città di concerto, servizi sociali con le strutture, hanno messo in atto anche un programma nei confronti di tutti questi ragazzi che sono ospiti della nostra comunità.

Cosa voglio dire? Nel momento in cui si compie 18 anni, è un fatto tecnico, e questa è la dimostrazione avvolta tra chi governa o chi amministra con la realtà delle cose rispetto a chi ci lavora giornalmente.

Al compimento del diciottesimo anno cambia anche il permesso di soggiorno, cioè da minore in affido il permesso di soggiorno ha una trasformazione che le persone che sono qua stranieri devono essere presenti per diverse ragioni, fra diritto allo studio, diritto in cerca di occupazione o per asilo politico.

vorrei capire quello che si fa durante il periodo di permanenza all'interno delle comunità per minori, come si rapportano con gli uffici rispetto a quelle che sono le prospettive di queste persone perché queste persone comunque vengono al loro paese anche per cercare una speranza ma poi la speranza potrebbe non esserci, dunque al di là dell'aspetto economico che incide sicuramente potrebbe incidere visto che c'è questa carenza normativa ma credo che ci sia anche un fatto che se noi sappiamo che le strutture di minori istruiscono e formano questi soggetti per addentrarsi nel mondo del lavoro la cosa potrebbe avere un no e così, te lo spiego io, perché noi guardiamo le cose solo dal punto di vista del comune, pensate per esempio all'assistenza sanitaria per tutti questi stranieri, dunque a livello generale non è che incide solo perché questi sono ospiti e viene pagata la cooperativa o la struttura dove sono ospiti, ma si interessa e arriva ad alboraggio in tanti settori, fra cui anche quello della sedana.

è importante perché se c'è un indirizzo politico dove con le strutture c'è una sinergia per dire nel momento in cui questi fanno 18 anni, completati gli studi, si devono istruire, si hanno a scrivere all'ufficio di collocamento, sono alla ricerca di lavoro, allora cambia il rinvio, non c'è bisogno di dargli le pennaglie di anni a carico tuo, questo è il ragionamento, se da questo punto di vista c'è un programma, un accordo, un'interesse da parte dell'amministrazione e delle cooperative affinché abbiano una speranza.

E' una domanda che posso fare perché non significa che tutto 80 sia negli anni.

Può essere pure che appena compimento di 18 anni, finendo per esempio quell'anno il percorso di studi, possono essere introdotti nel lavoro.

E' una possibilità che significa sempre e comunque forza per noi rappresentati dal punto di vista sociale.

E' una domanda, vogliono sapere se c'è questa cosa."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Gaspare PASSALACQUA** che dichiara:

"Scusate, salutiamo il Sindaco che è venuto in audizione, noi possiamo proseguire se c'è la volontà di farlo, altrimenti chiudiamo."

Interviene **Amministrativo Commissione Segretario:**

"La Commissione, su ordine del Presidente, chiude alle ore 11.29."

Alle ore 11:29, lascia la seduta **Consigliere Gaspare PASSALACQUA**.

Alle ore 11:29, lascia la seduta **Consigliere Nicola FICI**.

La seduta termina alle 11:29.